



Regione Calabria
Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza



Dipartimento di Prevenzione
Psichiatria Forense - Medicina Legale

ASCOLTO DONNA

Progetto FREE-FLY



2004 *Manuela Garritano*

*Le emozioni non sono un lusso,
bensì un aiuto complesso nella lotta per l'esistenza*
(Antonio R. Damasio)

L'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA NELLA LOTTA CONTRO IL SILENZIO



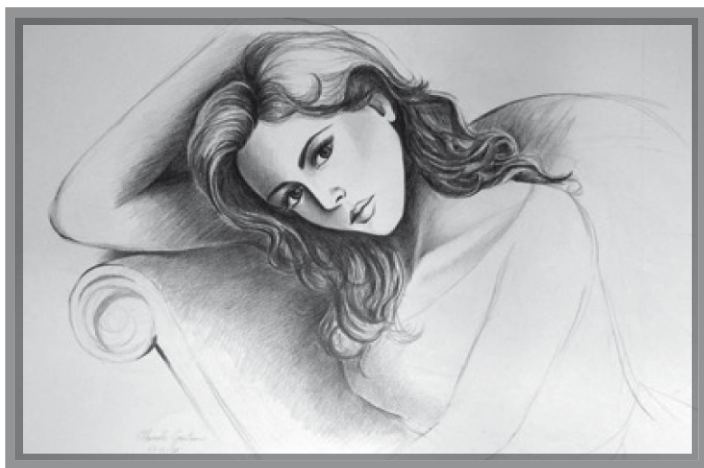
Regione Calabria
Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza



Dipartimento di Prevenzione
Psichiatria Forense - Medicina Legale

ASCOLTO DONNA

Progetto FREE-FLY



2004 Manuela Garritano

*Le emozioni non sono un lusso,
bensì un aiuto complesso nella lotta per l'esistenza*
(Antonio R. Damasio)

**L'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI COSENZA
NELLA LOTTA CONTRO IL SILENZIO**

L'opuscolo a cura della **dr.ssa Patrizia Nicotera**
Dirigente di Psichiatria Forense,
UOC Medicina Legale - Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza

Si ringrazia l'artista **Manuela Garritano**

Finito di stampare nel novembre 2013
presso Grafiche Biondi - Montalto Uffugo (Cs)

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza in collaborazione con l'Associazione "Archè", promuove una nuova iniziativa di sensibilizzazione ed informazione sulla piaga sociale della violenza e/o maltrattamenti psicologici e/o fisici contro donne e minori.

L'opuscolo vuole essere uno strumento informativo per tutti i soggetti-vittime che non sanno a chi rivolgersi per chiedere aiuto nelle situazioni di violenza e/o maltrattamenti psicologici e/o fisici.

Molte donne ancora non conoscono cosa significhi attuare una appropriata prevenzione su questo drammatico fenomeno, non conoscono i loro diritti e continuano così a subire, ritenendo che sia meno dannoso per Sé e per gli altri cercare di gestire dall'interno una situazione di violenza e/o maltrattamento piuttosto che procedere in un'azione di rottura.

La violenza è un fenomeno trasversale, che può coinvolgere tutti, donne e uomini di ogni età, di ogni ambiente sociale, con diversa scolarità e professione.

La violenza è un grave evento traumatico, un'esperienza intollerabile che annienta il senso di integrità personale, provocando conseguenze fisiche, psicologiche, sociali e pesanti ricadute anche a distanza di tempo.

Un evento che lede l'identità psicologica e fisica della persona, generando stati di tristezza, d'ansia, paure, sentimenti di insicurezza, di inadeguatezza, al-

terazione del ritmo sonno-veglia, incubi.

Si tratta di un fenomeno molto più esteso di quanto si pensi, spesso vissuto nel silenzio, in solitudine, accompagnato da un sentimento di impotenza e rassegnazione.

Obiettivo principale dell'iniziativa è contribuire a creare una rete tra tutti i vari soggetti che vengono in contatto con le donne vittime: operatori sanitari, sociali, forze dell'ordine, figure professionali in ambito legale, insegnanti.

È necessario il contributo di tutti per rompere l'isolamento.

L'opuscolo sarà **distribuito a tutti i Professionisti Sanitari operanti sul Territorio e nei Servizi Ospedalieri, alle Curie, ai Comuni, alle Scuole, alle Forze dell'Ordine, alla Prefettura, alla Provincia, alla Regione, ai Tribunali, alle Associazioni a scopi sociali**, ma sarà possibile trovarlo sul sito **www.archecosenza.it** e scaricare la versione in formato digitale.

È importante ricordare che secondo le recenti indagini statistiche nella maggior parte dei casi le violenze non sono denunciate.

Le donne sono spinte al silenzio da paura e vergogna e spesso vivono la violenza in un clima di grande isolamento sociale.

Le attività offerte dai servizi dell'ASP che mirano a tutelare la donna-vittima di violenze psicologiche e fisiche con prevenzione di eventuali epiloghi come l'exitus letalis, sono:

- prestazioni socio-sanitarie più adeguate;

- riduzione del danno;
- identificazione dei fattori di rischio, identificazione delle cause e dei connessi fattori relazionali, biologici, psicologici, genetici e sociali;
- prevenzione primaria e secondaria in collaborazione con le scuole, le famiglie, i servizi sanitari, le forze dell'ordine, i comuni e le curie.

La prevenzione secondaria che si vuole attuare in questo complesso ambito, riguarda sia il giusto atteggiamento verso la donna che ha subito violenza e che chiede un aiuto e sia un adeguato riconoscimento della violenza anche quando la donna non ne parla esplicitamente.

Ma soprattutto si vuole creare la condizione affinché il fenomeno non si sviluppi (prevenzione primaria), quindi l'ASP a tal fine vuole attuare una politica di educazione e formazione alla non violenza, educare le giovani generazioni ai rapporti di uguaglianza, parità e rispetto della differenza,

Bersaglio capillare della nostra opera di sensibilizzazione ed informazione è tutta la collettività, compresi gli uomini, ai quali vogliamo segnalare i rischi dei comportamenti violenti (fisici e psicologici) sulle loro donne, sui loro figli in termini di qualità di vita, compresa la loro.

Bisogna parlare di ruolo culturale, di educazione al ruolo, e non di strutture comportamentali biologicamente immodificabili; quindi anche per loro si può parlare di cambiamento di atteggiamenti e di stili di vita.

La violenza subita dal partner, marito, fidanzato o padre, è la prima causa di morte ed invalidità permanente per le donne fra i 16 e i 44 anni; ancora prima del cancro, degli incidenti stradali, della guerra. Oggi, nel mondo ogni due donne ammazzate, una è stata uccisa dal partner (fonte indagine Consiglio d'Europa).

La violenza colpisce donne normali che purtroppo a causa della violenza e/o maltrattamenti psicologici e/o fisici subiti, perdono le loro energie, le loro forze e ritenendo di non averle più finiscono con il non riuscire ad autodeterminarsi nei confronti dell'aggressore.

TIPI DI VIOLENZA

Differenti tipi di violenza possono e sono spesso contemporaneamente presenti in situazioni di maltrattamento.

VIOLENZA PSICOLOGICA

L'uomo, che attraverso meccanismi intimidatori e persecutori, minacce di abbandono, minacce di allontanamento dai figli, aggressioni verbali ed atti continui di denigrazione e di umiliazione, distruzioni di proprietà od oggetti della donna, controllo e gestione della sua vita, isolamento dalla rete sociale e familiare, minacce alla vittima e/o alle persone a lei care, sottopone una donna ad un rapporto di sudditanza, confondendola e ledendole l'autostima con ripercussioni gravi nella sfera personale, sociale ed affettiva.

Il risultato è che la donna si sente priva di valore, minata nell'identità, nelle propria capacità di auto protezione e di protezione verso gli altri.

VIOLENZA FISICA

L'uomo che aggredisce una donna, con pugni, calci, schiaffi, trascinandola per i capelli, picchiandola con bastoni, cinture, ustionandola, ferendola con armi da taglio o da fuoco, privandola di cure mediche.

VIOLENZA ECONOMICA

Ogni forma di azione da parte dell'uomo che limiti l'indipendenza economica di una donna: rifiuto di contribuire finanziariamente alle esigenze del nucleo familiare, gestione totale delle risorse economiche della partner, impedire la ricerca o il mantenimento di un lavoro, situazioni di continua privazione economica.

VIOLENZA SESSUALE

L'uomo che costringe una donna ad atti sessuali umilianti e/o dolorosi contro la sua volontà, pornografia, prostituzione forzata. Si includono rapporti sessuali completi e non.

MOLESTIA SESSUALE

Comportamento indesiderato a connotazione sessuale, o qualsiasi altro tipo di comportamento basato sul sesso che offenda la dignità della persona, ivi inclusi comportamenti gestuali non verbale ed offese o atti denigratori verbali.

VIOLENZA SPIRITUALE

L'uomo che costringe una donna con violenza a comportamenti contrari alle sue credenze religiose; distruzione dei valori e della fede religiosa mediante la denigrazione e lo schernimento.

STALKING

Comportamento persecutorio che avviene solitamente al termine della relazione o nei casi in cui il sentimento non viene ricambiato. Esempi di questo comportamento sono: telefonate, a qualsiasi ora del giorno e della notte, mute, offensive o di supplica, pedinamenti, intrusioni nella vita lavorativa, presenza costante nei luoghi abitudinari della donna, utilizzo di figli, amici, parenti, per comunicare, controllare o molestare, aggressioni fisiche, insulti, minacce. Sono tutti comportamenti che hanno l'intento di far vivere la donna nel terrore, mantenendo un legame morboso e prolungato, di completo controllo sulla vittima.

**VOGLIAMO RICORDARE CHE LA
VIOLENZA MAGGIORMENTE DIFFUSA
È QUELLA DOMESTICA CON IL PIÙ
ALTO TASSO DI SOMMERSO**

DOVE TROVARE ASCOLTO ED AIUTO

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza in collaborazione con **l'Associazione formativa Archè**, grazie alle convenzioni stipulate con le Forze dell'Ordine ed all'ausilio di tutti i servizi sanitari presenti sul territorio ed i servizi ospedalieri, vuole attuare tutto quanto previsto nel progetto **Free-Fly** (delibera n.1992/2013),

a partire dal primo ascolto tramite il **numero verde** a cui possono chiamare tutti i soggetti-vittime di violenza e/o maltrattamenti psicologici e/o fisici e fissare un primo colloquio con il personale sanitario specializzato:

NUMERO VERDE ASCOLTO DONNA

800 050590

FAX: 800050590

E-MAIL: ascoltodonna@gmail.com

L'accoglienza delle donne avverrà presso l'ambulatorio d'ascolto e d'accoglienza con colloqui preliminari per individuare i bisogni e fornire le prime indicazioni utili: **percorsi personalizzati di uscita dalla spirale della violenza attraverso colloqui di sostegno psicologico e/o accompagnamento nei gruppi di auto mutuo aiuto.**

Visite presso l'ambulatorio di medicina legale per violenze fisiche ed abusi sessuali.

Eventuale ricovero presso Servizi Ospedalieri.

Affiancamento della donna, qualora la stessa lo richieda, nella fruizione dei servizi pubblici o privati, nel rispetto dell'identità culturale e della libera scelta di ognuna.

Consulenze legali gratuite, tramite l'Associazione "Archè" a supporto del percorso di accoglienza alle donne.

Attivazione eventuale protocollo Forze dell'Ordine.

Ricovero presso casa di fuga temporanea, in grado di offrire accoglienza e protezione alle donne vittime di violenza e loro figlie e figli minori nell'ambito di un

programma personalizzato di recupero e di inclusione sociale, che assicuri, inoltre, un sostegno per consentire loro di ripristinare la propria autonoma individualità, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato.

Alle case rifugio deve essere garantita la segretezza dell'ubicazione finalizzata alla sicurezza delle vittime di violenza. Le donne vittime di violenza e loro figlie e figli minori, indipendentemente dallo stato giuridico o dalla cittadinanza, possono ricorrere alle case rifugio.

LA FRUIZIONE PER I SOGGETTI-VITTIME PRESSO TUTTI I SERVIZI SANITARI È GRATUITA ED IN ANONIMATO

LE CONSULENZE LEGALI SONO SOGGETTE AL PATROCINIO GRATUITO

APPLICABILITÀ

La procedura è applicabile a tutti i soggetti con dichiarata o sospetta violenza e/o maltrattamenti fisici e/o psicologici.

STRUTTURE COINVOLTE

➤ Territorio ed Ospedali, Azienda Sanitaria Provinciale ed Azienda Ospedaliera di Cosenza

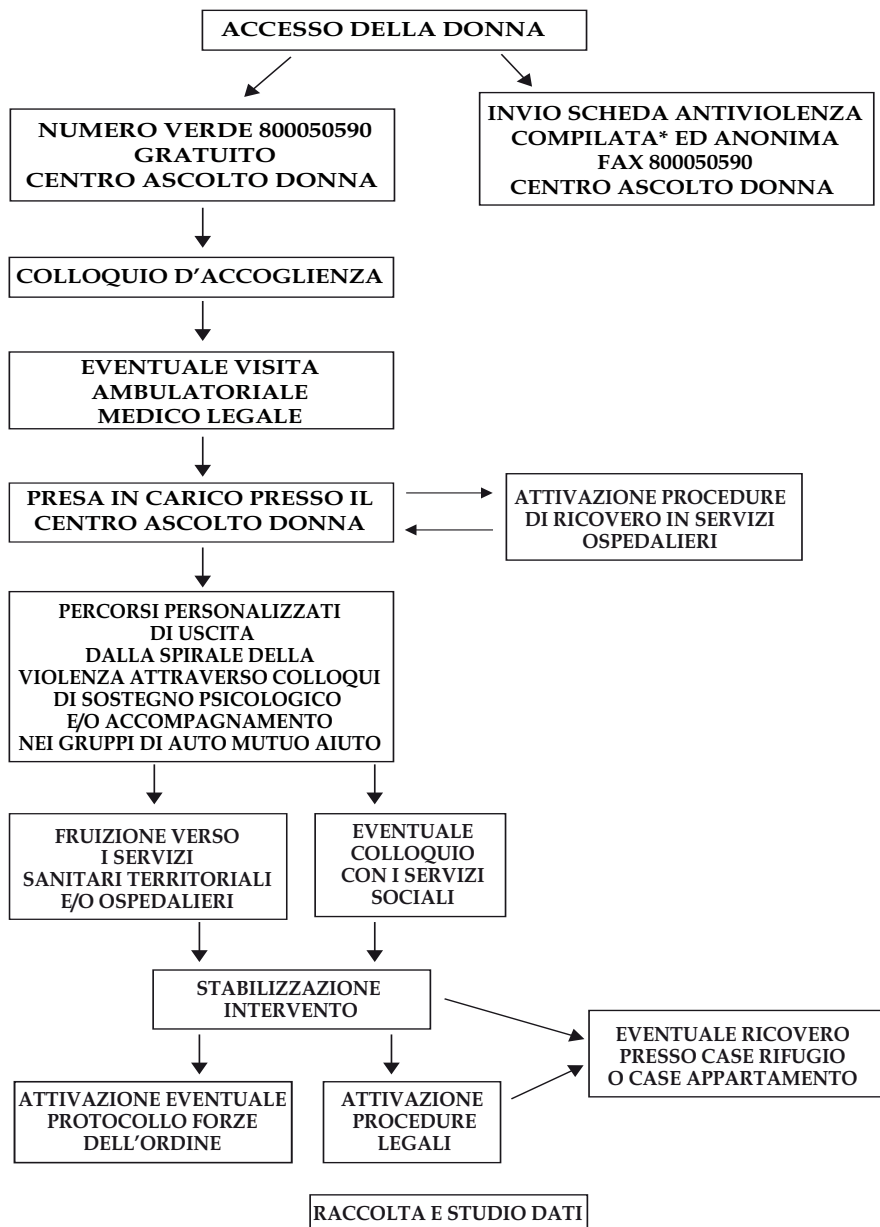
1. Psichiatria Forense	2. Medicina Legale
3. Consultori	4. Pronto Soccorso dei Presidi Ospedalieri
5. U.O. di Neuropsichiatria Infantile	6. Centro Salute Mentale
7. U.O. Servizi Sociali	8. Tutte le U.O. Ospedaliere
9. Centrale Operativa 118	10. MMG, Pediatri e Medici di continuità assistenziale

- Prefettura
- Tribunali
- Questura
- Comando Provinciale dei Carabinieri
- Regione Calabria
- Provincia di Cosenza
- Comuni
- Curie
- Associazioni a scopi sociali
- Scuole

Il Centro ascolto donna vuole realizzare, grazie alla messa in atto di una **TASK FORCE**, interventi operativi regolati da protocolli comuni e condivisi, lo scambio di flussi di informazioni tra tutte le strutture coinvolte, al fine di poter monitorizzare costantemente gli episodi di violenza e/o maltrattamenti sul territorio, favorendo l'emersione di "situazioni critiche" che altrimenti rimarrebbero "sommerse". Il lavoro di rete diventa, quindi, una necessità perché rappresenta lo strumento che consente la costruzione di un percorso integrato contro la violenza alle donne e ai minori. Il riconoscimento della violenza nel territorio non può rimanere slegata dalla collaborazione reciproca dei diversi Enti/ Associazioni che se ne occupano o che comunque sono chiamati a rispondere in qualche maniera. È utile mettersi in uno stato di disponibilità reciproca, senza paure di inglobamento, accettare le specificità e aprirsi al confronto.

Ciò permetterà di promuovere l'adozione di strategie condivise, volte alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno violenza, avvalendosi delle competenze, del contributo di conoscenza, di esperienza e della collaborazione di operatori diversi ma in grado di agire in maniera profondamente sinergica per avere un sempre più efficace controllo ed intervento sul territorio.

*La **TASK FORCE** è formata da personale opportunamente e previamente formato.*



* COMPILAZIONE SCHEDA ANTIVIOLENZA DA PARTE DEL PERSONALE
PREVIAMENTE FORMATO DI OGNI STRUTTURA COINVOLTA, IN PARTICOLARE PERSONALE SANITARIO

Si ringraziano per l'impegno profuso nell'attivazione del Progetto Free-Fly e per la grande sensibilità dimostrata sui temi della prevenzione il **dr. Gianfranco Scarpelli** *Direttore Generale ASP Cosenza*, **dr. Luigi Palumbo** *Direttore Sanitario ASP Cosenza*, **dr. Aldo Senatore** *Direttore Amministrativo ASP Cosenza*, **dr. Marcello Perrelli** *Direttore Dipartimento Prevenzione*, **dr. Arcangelo Fonti** *Direttore UOC Medicina Legale ASP Cosenza*, **dr. Alberto Siciliano** *Direttore UOC Servizi Forniture e Logistica*.

Si ringraziano per l'opera di sensibilizzazione e divulgazione i **Direttori** dei Distretti Sanitari dell'ASP Cosenza, il **Direttore Centrale Operativa 118**, i **Direttori Sanitari** dei Presidi Ospedalieri, i **Direttori dei PS**, i **Direttori e Responsabili dei PPI**, il **Direttore CSM Cosenza**, il **Direttore UOC di Epidemiologia**, il **Responsabile dei Consultori familiari**.

Si ringraziano per l'utile collaborazione la **Questura di Cosenza** ed il **Comando Provinciale dei Carabinieri**.

Si ringraziano per la fattiva collaborazione la **dr.ssa Carolina Baratta**, **dr.ssa Maria Pagliaro**, la **dr.ssa Stefania Spadafora**, **dr. Roberto Cundari**, *dirigenti medici della UOC Medicina Legale ASP di Cosenza*, il **personale amministrativo dell'UOC Medicina Legale Cosenza**, la **dott.ssa Silvana Ruffolo** *psicologa del CSM di Cosenza*, il **dr. Nello Guccione** *Sociologo Dipartimento di Prevenzione*, la **dr.ssa Ermina Pellegrini** *Direttore UOC Coordinamento Servizi Sociali*, **dr.ssa Anna Cavalcanti** *Responsabile UO Educazione e Promozione alla Salute*, **dr.ssa Loredana Nigri** *Responsabile Servizio Sociale Professionale*.

Si ringrazia la **Procura Generale di Cosenza** per il sostegno morale e l'opera di sensibilizzazione.

Si ringraziano tutti i Comuni del territorio cosentino che collaborano attivamente ed aderiscono all'opera di divulgazione, sensibilizzazione ed informazione nella lotta alla violenza fisica e psicologica su donne e minori.

Per l'Associazione Archè si ringrazia il team degli esperti: **prof. Francesco Bruno, dr. Antonio Bruno Tridico, dr. Giuseppe Casciaro, dr.ssa Domenica Laviola, dr.ssa Maria Annunziata, avv.ssa Rosa Ippolito, Avv. Giuseppe Ferraro, avv. Giancarlo Nicotera, prof. Luciano Romito, prof. Pietro Brandmayr, dr.ssa Teresa Bonacci, dr. Vannio Vercillo dr.ssa Francesca Granieri, inform. Fabio Pucci, ing. Giuseppe Ceccherini, dr.ssa Rossella Fonti, dr. Luca Chianelli, dr. Attilio Sabato, dr.ssa Marisa Fallico, dr. Gianfranco Bonofiglio, Brig. Pietro Toscano, Avv. Rosanna Battaglia e tutti i soci per l'intensa opera di divulgazione: dr.ssa Giuseppina Maria Angeloni, avv. Angelo Gabriele Biasone, dr.ssa Simona Buccieri, ing. Giuseppe Curcio, dr.ssa Antonella Domanico, dr.ssa Rosalba Ferrero, dr.ssa Maria Fornaro, dr.ssa Valeria Fonti, dr. Angelo Gallo, dr.ssa Maria Candida Granieri, dr. Mauro Greco, dr. Paolo Iuele, dr.ssa Vincenza Loré, dr.ssa Maria Migliaresi Caputi, dr.ssa Maria Graziella Orlando, dr.ssa Milena Pascuzzi, dr. Giovanni Pietro Putorti, dr. Francesco Salimonti, dr.ssa Antonietta Zaccaro.**

Un ringraziamento particolare all'Associazione internazionale delle donne per la comunicazione "MEDiteranean MEDIA" e Associazione onlus "UNIRETE".

Si ringraziano tutte le Associazioni a scopi sociali che vorranno aderire e collaborare alla tutela dei soggetti-

vittime di violenza e/o maltrattamenti psicologici e/o fisici.

Si ringrazia, inoltre, la Curia per il sostegno che vorrà offrire al progetto Free-Fly.

**AZIENDA SANITARIA
PROVINCIALE DI COSENZA
ED ASSOCIAZIONE "ARCHÈ"
AL SERVIZIO DEI SOGGETTI-VITTIME
CON IL MASSIMO DELLA RISERVATEZZA
E DELLA PROFESSIONALITÀ**



Nulla può giustificare un atto di violenza
nei confronti di un essere umano

Il primo passo per interrompere la violenza
è lasciarsi aiutare senza avere vergogna
o sentirsi in alcun modo responsabile

Se non sei vittima, ma hai assistito,
ascoltato, sentito non tacere rivolgiti al
numero verde Ascolto Donna
800 050590

Non essere complice di una delle più gravi
violazioni dei diritti degli esseri umani

Siamo tutti responsabili del futuro dei
giovani tuteliamolo interrompiamo la
catena della violenza e dei maltrattamenti
fisici e/o psicologici